



CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

...

VERBALE DEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO

Seduta del 12 settembre 2016, ore 10,00

Sono presenti i signori:

- | | |
|-------------------------------|--|
| • Dott. Giuseppe COLONNA | Presidente della Corte d'Appello |
| • Dott. Alberto CANDI | Avvocato Generale presso Corte di Appello |
| • Dott.ssa Anna MORI | Consigliere della Corte di Appello |
| • Dott. Massimiliano CENNI | Giudice del Tribunale di Bologna |
| • Dott. Luca AGOSTINI | Giudice del Tribunale di Parma |
| • Dott. Giuseppe COSCIONI | Giudice del Tribunale di Parma |
| • Dott.ssa Sonia PASINI | Giudice del Tribunale di Rimini |
| • Dott.ssa Annarita DONOFRIO | Giudice del Tribunale di Ravenna |
| • Dott.ssa Susanna ZAVAGLIA | Giudice del Tribunale di Rimini |
| • Dott.ssa Isabella CAVALLARI | Sostituto Procuratore della Repubblica a Bologna |
| • Dott.ssa Marilù GATTELLI | Sostituto Procuratore della Repubblica a Ravenna |
| • Avv. Giovanni DE LUCCA | Foro di Bologna |
| • Avv. Enrico DE RISIO | Foro di Parma |
| • Avv. Filippo POGGI | Foro di Forlì |

Svolge le funzioni di Segretario la Dr. ssa Anna Mori

Alle ore 10,20 interviene il Procuratore Generale Dr. IGNAZIO DE FRANCISCI ed alle ore 11,08 dopo la trattazione del punto n. 24 interviene il Prof. Luigi FOFFANI il quale fa presente di trovarsi nella impossibilità di presenziare regolarmente alle sedute del Consiglio perché gli impegni universitari e familiari lo costringono a frequenti trasferte; fa altresì presente di avere chiesto al CUN la sostituzione senza ricevere al momento risposta.

Il Consiglio Giudiziario all'unanimità dispone che la Segreteria provveda a richiedere al CUN la sostituzione del Prof. FOFFANI con altro docente, prendendo atto delle difficoltà esistenti.

...

...

Affari di competenza del Consiglio Giudiziario in composizione integrata.

...

A) Costituzione Comitato Pari Opportunità- esito interpellò (**rinvio dall'11 luglio 2016**):

Il Consiglio giudiziario, preso atto che non è ancora pervenuta l'indicazione dell'Associazione Nazionale Magistrati Onorari ma che comunque è opportuno per l'intanto disporre la costituzione del Comitato, che potrà comunque operare con i componenti già designati, nomina componenti del CPO: la Dr. FIAMMETZA SQUARZONI, la Dr. SONIA PORRECA, la Dr. FEDERICA MESSINA, il Dr. UMBERTO AUSIELLO (designati dalla

Giunta distrettuale dell'ANM); la Dr. VALENTINA TECILLA per l'ADMI; l'Avv. Antonella Rimondi per il Consiglio dell'Ordine di Bologna; la Dr. ROBERTA MORI e come sostituto il Dr. ANTONIO MUMOLO per la Regione Emilia Romagna e la Dr. GIORGIA TELLOLI per la Corte d'Appello;

manda alla Segreteria per sollecitare nuovamente l'Associazione Magistrati Onorari;

B) Costituzione della Commissione Flussi- comunicazione di eventuali incompatibilità (**rinviato Dall'11 luglio 2016**);

Il Consiglio prende atto dell'assenza di situazioni di incompatibilità come da comunicazione della Dr. ssa PATRIZIA CASTALDINI e da dichiarazioni verbalizzate dai componenti della Commissione Flussi alla prima riunione tenutasi in data 6 settembre 2016, come da verbale che verrà separatamente depositato;

C) Nomina magistrati componenti sezione autonoma per i Magistrati Onorari - decreto legislativo n 92 del 31/05/2016;

Il Consiglio Giudiziario preliminarmente prende atto delle dimissioni del Dr. GIUSEPPE COSCIONI a far data dal 20 settembre p.v. dovute alla nomina a Consigliere presso la Corte di Cassazione e dà atto che in sua vece entrerà a far parte del Consiglio Giudiziario la Dr. Ssa RITA CHIERICI; manda alla segreteria perché informi la Dr. Ssa CHIERICI del subentro e fornisca le comunicazioni di rito.

Preso atto che occorre provvedere alla nomina dei Magistrati componenti della sezione Autonoma per i Magistrati Onorari, conferma all'unanimità le nomine già effettuate in precedenza nelle persone dei Dr. MASSIMILANO CENNI, LUCA AGOSTINI e GIUSEPPE COSCIONI sin da ora nominando in sua vece la Dr. Ssa RITA CHIERICI; rilevato che ai sensi dell'art. 3 che ha modificato la precedente normativa i componenti di detta Sezione sono cinque Magistrati ed un Avvocato oltre agli eletti elegge all'unanimità le Dr. Sse SUSANNA ZAVAGLIA e SONIA PASINI; conferma altresì la nomina dell'AVV. DE LUCCA;

D) Nomina componenti della Commissione di Vigilanza e Disciplina prevista dall'art. 17 del D.L. 28/07/1989 n 271; La Dr. Ssa GATTELLI si astiene;

Il Consiglio, preso atto delle disponibilità pervenute da parte dei Dr. PASQUALE MAZZEI (V valutazione), ANDREA BIANCHI (II valutazione), MARILU' GATTELLI (V valutazione), DANIELE BARBERINI (VII valutazione) e CRISTINA D'ANIELLO (III valutazione);

Dato atto quanto alla presidenza della Commissione che non essendo pervenuta alcuna disponibilità il Presidente della Corte ha ottenuto per le vie brevi la disponibilità del Dr. STEFANO VALENTI, Presidente della seconda sezione penale della Corte d'Appello;

Ritenuto che sulla base della delibera del CSM in data 8.10.1997 può essere nominato un magistrato di anzianità corrispondente alla seconda o alla terza valutazione; Rilevato che quanto alla Dr. Ssa CRISTINA D'ANIELLO questo Consiglio ha già provveduto a formulare parere per la quarta valutazione;

nomina quali componenti della Commissione il Consigliere STEFANO VALENTI, Presidente della seconda sezione penale della Corte d'Appello di Bologna e il Dr. ANDREA BIANCHI, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Parma; il Col. GUIDO DE MASI, Comandante della Legione Carabinieri Emilia- Romagna ; il Colonnello LUCA FORZANI, Comandante del Gruppo della Guardia di Finanza di Bologna ed il Dr. LUCA DESIATA, Primo Dirigente della Polizia di Stato;

Manda al Presidente della Corte di provvedere ad emettere il relativo decreto;

VARIAZIONI TABELLARI

TABELLE FERIALI

1. Variazione del periodo feriale già tabellato della Dr. ssa MILENA ZAVATTI, Presidente di Sezione del Tribunale di Ravenna;

Il Consiglio prende atto

2. Variazione del periodo feriale già tabellato della Dr. ssa BEATRICE BERNABEI, Giudice del Tribunale di Ravenna;
Il Consiglio prende atto
3. Variazione del periodo feriale già tabellato del Dr. ROBERTO SERENI LUCARELLI, Giudice del Tribunale di Ravenna;
Il Consiglio prende atto
4. Variazione del periodo feriale già tabellato del Dr. CORRADO SCHIARETTI, Giudice del Tribunale di Ravenna
Il Consiglio prende atto
5. Variazione del periodo feriale già tabellato della Dr. ssa ANTONELLA GUIDOMEI, Giudice del Tribunale di Ravenna;
Il Consiglio prende atto

CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

6. Decreto del Presidente n. 132 di assegnazione ai giudici ausiliari delle cause già conferita ai Consiglieri della Sezione Lavoro;
Il Consiglio esprime parere favorevole
7. Decreto del Presidente n. 138 del 4 agosto 2016 di assegnazione al Dr. LUCIANO VAROTTI del ruolo già di competenza del Dr. DIEGO DI MARCO;
Il Consiglio esprime parere favorevole
8. Decreto del Presidente n. 139 del 9 agosto 2016 di applicazione alla Prima Sezione della Corte d'Assise d'Appello dei Presidenti di sezione Dr. MICHELE MASSARI, Dr. LEONARDO GRASSI, Dr. STEFANO VALENTI e Dr. PIERLEONE FOCHESATI;
Il Consiglio esprime parere favorevole
9. Decreto del Presidente n. 143 del 5 settembre 2016 di assegnazione del Dr. ENRICO ZAMPETTI, giudice del Tribunale di Macerata applicato alla Corte d'Appello di Bologna, alla Prima Sezione Penale; la Dr.ssa MORI SI ASTIENE;
Il Consiglio esprime parere favorevole

PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA

10. Decreto n. 112 in data 7.7.2016 del Procuratore Generale di applicazione alla DDA di Bologna del Dr. LUCA BERTUZZI, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rimini, per la trattazione del procedimento penale n. rgnr 9693/2016 DDA a carico di 13 indagati;
Il Consiglio prende atto
11. Decreto n. 115 in data 11.7.2016 dell'Avvocato Generale di designazione del Dr. EMILIO PISANTE, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Piacenza, a rappresentare l'Ufficio del PM nel processo n. RGNR 6536/2016 Procura Bologna
Il Consiglio prende atto
12. Decreto n. 121 in data 4.8.2016 dell'Avvocato Generale di designazione del Dr. LUCA BERTUZZI, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Rimini, per la trattazione del procedimento penale n. 25/2013 Mis. Prev. DDA Bologna all'udienza in

camera di consiglio fissata avanti al Tribunale di Rimini a carico di ZAVANAIU STEFANO per il giorno 5 agosto 2016;

Il Consiglio prende atto

13. Decreto n. 122 in data 9.8.2016 dell'Avvocato Generale di designazione della Dr. Ssa LUCIA SPIRITO, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Forlì, per la trattazione del procedimento penale n. 1366/2016 Procura Bologna all'udienza in composizione monocratica fissata avanti al Tribunale di Forlì per il giorno 27 settembre 2016;

Il Consiglio prende atto

14. Decreto n. 123 in data 9.8.2016 dell'Avvocato Generale di designazione della Dr. Ssa SARA POSA, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Forlì, a rappresentare l'Ufficio del PM nel processo n. RGNR 9410/2012 Procura Bologna all'udienza del 27 settembre 2016 avanti al Tribunale di Forlì;

Il Consiglio prende atto

15. Decreto n. 124 in data 9.8.2016 dell'Avvocato Generale di designazione della Dr. Ssa FRANCESCA RAGO, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Forlì, a rappresentare l'Ufficio del PM nel processo n. RGNR 9651/2013 Procura Bologna all'udienza del 26 settembre 2016 avanti al Tribunale di Forlì;

Il Consiglio prende atto

16. Decreto n. 127 in data 1.9.2016 del Procuratore Generale di designazione della Dr. Ssa FRANCESCA MOLINARI, VPO presso la Procura della Repubblica di Modena, a rappresentare l'Ufficio del PM nel processo n. RGNR 20154/2011 Procura Bologna all'udienza del 13 settembre 2016 avanti al Tribunale di Modena;

Il Consiglio prende atto

17. Decreto n. 128 in data 1.9.2016 del Procuratore Generale di designazione della Dr. Ssa SIMONA BANDINI, VPO presso la Procura della Repubblica di Ravenna, a rappresentare l'Ufficio del PM nel processo n. RGNR 17913/2015 Procura Bologna all'udienza del 26 settembre 2016 avanti al Tribunale di Ravenna;

Il Consiglio prende atto

18. Decreto n. 129 in data 1.9.2016 del Procuratore Generale di designazione della Dr. Ssa MONICA BUBBA, VPO presso la Procura della Repubblica di Piacenza, a rappresentare l'Ufficio del PM nel processo n. RGNR 3335/2016 Procura Bologna all'udienza del 28 settembre 2016 avanti al Tribunale di Piacenza;

Il Consiglio prende atto

TRIBUNALE DI BOLOGNA

19. Decreto del Presidente n. 54 dell'1.7.2016 di assegnazione della Dr. Ssa SABRINA CIABATTARI, Giudice Onorario nominato con DM 22.7.2015, alla IV sezione civile;

Il Consiglio esprime parere favorevole

20. Decreto del Presidente ff. n. 56 del 7 luglio 2016 di assegnazione del Dr. ALBERTO ALBIANI in via provvisoria ed in soprannumero alla Sezione Impugnazioni Cautelari Penali ed osservazioni del Dr. ALBIANI;

Il Consiglio esprime parere favorevole chiarendo che l'assegnazione del Dr. ALBIANI alla sezione impugnazioni cautelari penali non è "provvisoria", ma conseguente alla scadenza del termine di 8 anni alla presidenza della sezione, scadenza che comporta l'assegnazione allo svolgimento delle funzioni già esercitate; posto che inoltre il Dr. ALBIANI è il magistrato con maggiore anzianità, lo stesso riveste il ruolo di Presidente ff

21. Decreto del Presidente ff. n. 58 del 22.8.2016 di assegnazione del ruolo GIP/GUP già del Dr. MAURIZIO MILLO alla Dr. Ssa GRAZIA NART;

Il Consiglio esprime parere favorevole

22. Decreto n 36 del 01/06/2016 e decreto 40 dell'08/06/2016 di integrazione del Presidente ff. del Tribunale di Bologna, concernente il conferimento delega del dott. SANDRO PECORELLA per coadiuvare il Presidente del Tribunale di Bologna nel coordinamento degli Uffici del Giudice di Pace di Imola e Porretta Terme con osservazioni **(rinviato dall'11 luglio 2016)**;

Il Consiglio,

Visto il decreto n. 36 dell'1 giugno 2016 del Presidente del Tribunale di Bologna in ordine al conferimento della delega prevista dal comma 4 art. 5 della L. n. 57/2016 al dott. Sandro Pecorella per coadiuvare il Presidente del Tribunale nel coordinamento degli uffici del Giudice di pace di Imola e Porretta Terme con immediata esecutività; lette le osservazioni del 18 maggio 2016 della dott.sa Bianca Maria Gaudioso anch'essa aspirante all'incarico suddetto e la risposta del Presidente del Tribunale del 29 giugno 2016;

visti il comma 4 dell'art. 5 L. 57/2016, la Circolare del Ministero della Giustizia del 10 maggio 2016 e la delibera del CSM dell'11 maggio 2016;

rilevato che l'interpello eseguito dal Presidente del Tribunale con proprio decreto n. 28 del 25 maggio 2016 risulta conforme alla disciplina e prevede dei titoli preferenziali che la stessa dottoressa Gaudioso non mette in discussione e che appaiono del tutto adeguati all'incarico da svolgere (esercizio attuale o pregresso di: 1) funzioni semidirettive; 2) funzioni di pretore; 3) funzioni di giudice presso le sezioni distaccate di Tribunale; 4) esercizio di precedenti deleghe organizzative; 5) attitudini organizzative desumibili dall'ultima valutazione di professionalità);

rilevato che il Presidente del Tribunale nella sua risposta a chiarimenti ha svolto successivamente ed in modo compiuto tutte le considerazioni comparative tra i titoli dei due candidati, che erano mancate nel decreto n. 36, argomentando adeguatamente la scelta del dottor Pecorella;

Esprime

parere favorevole alla modifica tabellare di cui ai decreti n. 36 e 40 del Tribunale di Bologna”

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI BOLOGNA

23. Richiesta variazione tabellare per Ufficio di Sorveglianza di Reggio Emilia n. prot. 667/2016 **(rinviato dall'11 luglio 2016)**;

Il Consiglio, preso atto che con molta difficoltà si riesce da individuare il decreto di variazione tabellare scritto manualmente dal Presidente ff. in calce all'articolata e completa proposta, esprime parere favorevole dando atto anche dell'adesione della Dr. Ssa FERRARI la quale ha dichiarato di non avere nulla da eccepire;

24. Decreto del Presidente ff. n. 67 del 29.8.2016 di assegnazione delle incombenze urgenti già di competenza della Dr. Ssa MANUELA MIRANDOLA al Dr. PAOLO DE MEO per il giorno 31 agosto 2016;

Il Consiglio prende atto

TRIBUNALE DI MODENA:

25. Decreto n. 48 del 28 giugno 2016 del Presidente del Tribunale di Modena: bando per la copertura del posto vacante presso la sottosezione lavoro della seconda sezione **(rinviato dall'11 luglio 2016)**;

Il Consiglio esprime parere favorevole dandosi atto che questo Consiglio Giudiziario di Bologna nella seduta del 22 giugno 2015 nella precedente composizione aveva approvato il decreto n. 18 che assegnava il ruolo civile della Dr. Ssa GIASI, cosicché rimaneva unicamente da disporre in ordine alle cause di lavoro;

26. Decreto n. 50 dell'11 luglio 2016 del Presidente di assegnazione del Dr. VINCENZO CONTE alla Sezione II Civile, Sottosezione Lavoro;

Il Consiglio esprime parere favorevole richiamando quanto sopra rilevato;

27. Prot. n. 1743 prot. del 29 luglio 2016 del Presidente di trasferimento d'ufficio della Dr. Ssa MANUELA CORTELLONI alla prima sezione civile con assegnazione del ruolo già di competenza del Dr. VINCENZO CONTE;

Il Consiglio prende atto ed esprime parere favorevole nella consapevolezza della seria difficoltà in cui versa il Tribunale di Modena anche per ciò che concerne il settore penale;

28. Decreto n. 55 del 21 luglio 2016 del Presidente di assegnazione delle richieste relative a procedimenti già pendenti avanti alla Sezione GIP/GUP nel periodo 21 luglio 2016- 4 settembre 2016 al magistrato che svolge funzioni presidenziali;

Il Consiglio prende atto;

29. Decreto n. 60 del 26 agosto 2016 del Presidente di assegnazione del posto di Presidente della Prima Sezione Civile alla Dr. Ssa EMILIA SALVATORE;

Il Consiglio esprime parere favorevole;

TRIBUNALE DI REGGIO EMILIA:

30. Decreto n. 55 del 17 giugno 2016 del Presidente del Tribunale di modifica tabellare dei calendari delle udienze e dei ruoli della Dr. ssa CRISTINA BERETTI e del Dr. ANDREA RAT conseguenti alla celebrazione del dibattimento del processo cd. AEMILIA e per l'intera durata di quest'ultimo (***rinvio dall'11 luglio 2016***);

Si tratta unitamente al punto 31;

31. Decreto n. 16 dell'11 marzo 2016 del Presidente del Tribunale di modifica tabellare in vista del processo Aemilia con contestuale revoca del precedente decreto n. 12 del 26

Il Consiglio, rilevato che il decreto 16 dell'11 marzo 2016 adottato dal Presidente del Tribunale di Reggio Emilia risulta conforme alle previsioni degli articoli 14.3 e 57 della vigente circolare sulle tabelle, posto che revoca il decreto 12 del 26 febbraio 2016 nella parte oggetto di parere negativo del Consiglio Giudiziario e modifica le Tabelle di tale Ufficio per far fronte alla situazione eccezionale ed urgente cagionata dalla celebrazione del processo cd. Aemilia:

a) individuando la nuova composizione del Collegio tabellarmente fissato per la giornata del mercoledì sino al termine del predetto processo per le esigenze di servizio del relativo Collegio, distribuendo di conseguenza i processi per direttissima che cadano di mercoledì e disponendo che il giorno di udienza del dottor Luca Ramponi venga spostato dal mercoledì al giovedì;

b) redistribuendo secondo criteri predeterminati ed obbiettivi i procedimenti derivanti da opposizione a decreto penale di condanna tra i G.O.T. avvocato Arduini e dottoressa Catellani; Rilevato che il decreto 55 del 17 giugno 2016 adottato dal Presidente del Tribunale di Reggio Emilia risulta conforme alle previsioni degli articoli 14.3 e 57 della vigente circolare sulle tabelle, posto che modifica le Tabelle di tale Ufficio per far fronte alla situazione eccezionale ed urgente:

a) cagionata dalla celebrazione del processo cd. Aemilia, assegnando secondo criteri preordinati ed obbiettivi parte dei procedimenti già spettanti ai Giudici a latere del predetto giudizio per le esigenze di servizio degli stessi ed individuando la nuova composizione della Corte d'Assise sino al termine del predetto processo;

b) dalla cessazione dall'incarico del G.O.T. avvocato Ubaldo Arduini, riassegnandone il ruolo al G.O.T. avvocato Maria La Nave.

Esprime parere favorevole"

32. Decreto n. 66 del 14 luglio 2016 del Presidente relativo alla nomina di magistrati coordinatori dell'Ufficio del Giudice di Pace con suddivisione delle rispettive competenze;

Il Consiglio esprime parere favorevole

33. Decreto n. 68 del 15 luglio 2016 di modifica del piano ferie del Presidente;
Il Consiglio esprime parere favorevole

TRIBUNALE DI PARMA:

34. N. prot. 1573 di temporanea assegnazione al Dr. ROGATO dell'incarico di Giudice dell'Esecuzione Immobiliare addetto alle urgenze;
Il Consiglio esprime parere favorevole

35. N. prot. 1575 del 13 luglio 2016 di variazione tabellare urgente relativo all'assegnazione ai GOT Dr. ANNUNZIATA, BENEDETTI, CRUDO, FERRARINI, FURIA, GIOVETTI, POZZOLI e VITTI di 605 cause civili pendenti sul ruolo della Dr. Ssa DE NUCCIO, nonché di nuove cause destinate alla seconda sezione e determinazione dei relativi criteri;
Il Consiglio esprime parere favorevole

TRIBUNALE DI PIACENZA:

36. Decreti del Presidente nn. 32 e 33 del 7 luglio 2016 di determinazione dei giorni di udienza di comparizione ed istruttoria del Presidente della Sezione Civile e dei Giudici per il secondo semestre del 2016 e composizione dei relativi collegi giudicanti;
Il Consiglio esprime parere favorevole

TRIBUNALE DI RAVENNA:

37. Decreto del Presidente del Tribunale n. 75 dell'8.6.2016 di assegnazione del Dr. JANOS BARLOTTI alla sezione GIP/GUP a tempo pieno a far data dal 15 giugno 2016 e fino al rientro in servizio della Dr. ssa ROSSELLA MATERIA;
Il Consiglio esprime parere favorevole

TRIBUNALE DI RIMINI:

38. Decreto del Presidente n. 16 del 26 luglio 2016 di modifica tabellare urgente;
Il Consiglio esprime parere favorevole

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BOLOGNA:

39. Decreto del Procuratore ff. n. 16 del 29 agosto 2016 relativo al turno esecuzioni penali;
Il Consiglio prende atto

40. Decreto del Procuratore ff. n. 17 del 29 agosto 2016 avente ad oggetto i criteri di ripartizione delle iscrizioni civili e dei pareri sui procedimenti di volontaria giurisdizione;
Il Consiglio prende atto

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI BOLOGNA

41. N. prot. 178/2016 del 6 giugno 2016 di modifica dell'assegnazione degli affari del ruolo del Dr. CLAUDIO SANTANGELO (***rinvio dall'11 luglio 2016***);
Il Consiglio, letta la comunicazione del Procuratore ff, prende atto

42. N. prot. 4803/2016 del 25 giugno 2016 di modifica dell'assegnazione degli affari del ruolo del Dr. LUCA TAMPIERI (***rinvio dall'11 luglio 2016***);

Il Consiglio, letta la comunicazione del Procuratore ff, prende atto

43. N. prot. 5093 dell'11 luglio 2016 del Procuratore della Repubblica ff di assegnazione al PM che ha definito il procedimento archiviato del successivo procedimento per calunnia in esito a denuncia dell'ex indagato;

Il Consiglio prende atto

44. N. prot. 5094 dell'11 luglio 2016 del Procuratore della Repubblica ff di assegnazione di alcune incombenze in materia civile e penale al magistrato di turno esterno;

Il Consiglio prende atto

45. N. prot. 5131 del 13 luglio 2016 del Procuratore della Repubblica ff di designazione della Dr. Ssa MORENA PLAZZI quale coordinatrice dell'attività dei VPO per il periodo di esonero della Dr. Ssa ROSSELLA POGGIOLI;

Il Consiglio prende atto

46. N. prot. 6040 del 22 agosto 2016 del Procuratore della Repubblica di assegnazione allo stesso Procuratore delle funzioni di direzione della DDA e di Coordinamento del Gruppo reati di terrorismo;

Il Consiglio prende atto

47. N. prot. 262 del 27 agosto 2016 del Procuratore della Repubblica in materia di rapporti con la stampa ed assegnazione allo stesso Procuratore di detta incombenza;

Il Consiglio prende atto

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI RAVENNA

48. Progetto organizzativo relativo al triennio 2016-2018. Osservazioni e provvedimento del Procuratore della Repubblica in data 14.4.2016 (**rinvio dall'11 luglio 2016**); comunicazione del Procuratore in data 3 agosto 2016;

la Dr. ssa CAVALLARI si astiene; la Dr. ssa GATTELLI rileva che il Progetto Organizzativo in esame non necessita a suo avviso di alcun rilievo, atteso che il precedente Consiglio ha formulato una presa d'atto senza alcun rilievo in un caso del tutto analogo; a questo punto il Presidente invita formalmente la Dr. ssa GATTELLI a valutare se sussista o meno un suo obbligo di astensione.

La Dr.ssa GATTELLI ribadisce che non intende astenersi riportandosi a quanto già espresso nella precedente seduta, ritenendo che in caso di astensione non si versi in ipotesi di obbligo, ma di mera scelta discrezionale del singolo Consigliere. Il Presidente preso atto di tale dichiarazione e ritenuto sulla base della delibera del CSM in data 23 luglio 2007 che l'astensione sia oggetto di un vero e proprio dovere nei casi ivi indicati, invita il Consiglio Giudiziario a votare sull'esistenza o meno di un obbligo di astensione della Dr. GATTELLI.

Il Consiglio a maggioranza vota a favore dell'astensione della Dr GATTELLI con tre voti contrari; a questo punto viene posta in votazione la delibera inerente alla richiesta di chiarimenti al Procuratore della Repubblica di Ravenna, che viene approvata con il voto contrario della Dr.ssa DONOFRIO, la quale ritiene il Progetto suscettibile di trasmissione al CSM senza rilievi e chiede di poter depositare osservazioni tecniche.

Il Presidente respinge l'istanza in quanto prematura, dovendosi attendere l'esito dell'interlocuzione.

Il Consiglio giudiziario, visto il Progetto Organizzativo 2016-2018 della Procura della Repubblica di Ravenna, prima di emettere la dovuta presa d'atto, invita il Procuratore della Repubblica a fornire chiarimenti, quale ulteriore interlocuzione, nell'ambito del procedimento di cui al § 3 della Risoluzione CSM del 21 luglio 2009 in materia di organizzazione degli uffici del Pubblico Ministero:

*1) in relazione al § 1.1.4 (p. 37 s), sulle finalità e sugli effetti del "visto per concerto" nei casi previsti, se cioè **il visto sia contemplato come integrativo della volontà del sostituto assegnatario ai fini del perfezionamento ed emissione degli atti, o se sia considerato come strumento di conoscenza degli atti stessi da parte del***

procuratore, e quali siano gli effetti in caso di diniego o di mancata apposizione del visto;

2) in relazione alla disciplina attuativa della disposizione di cui all'art. 3 D.Lgs 106/2006 di cui al § 1.1.3 - Atti sottoposti all'assenso scritto" del Procuratore, pag. 36 e ss, sull'obbligatorietà della previsione per la quale "le richieste di misure cautelari relative a procedimenti in cui è apposta l'annotazione 'riferire', o comunque connotati dalle medesime caratteristiche di particolare delicatezza, saranno presentate in un primo momento al Procuratore della Repubblica in modalità di 'bozza', e successivamente, ove approvate, sottoscritte e proposte per l'assenso" e sugli effetti derivanti dalla presentazione del provvedimento in forma già completa (datata e firmata dal sostituto) anziché nella modalità "bozza";

3) sull'ipotesi di assenso scritto del Procuratore della Repubblica per il caso di **richiesta di terza proroga del termine per le indagini preliminari**, se la stessa, come collocata nel § 1.1.3 (Atti sottoposti all'assenso scritto" del Procuratore, pag. 36 e ss) debba considerarsi caso ulteriore di 'assenso' ex art. 3 dlgs 106/2006;

4) sui casi di co-assegnazione al Procuratore, unitamente al Sostituto assegnatario in base ai criteri generali, dei procedimenti indicati a p. 59 (§ 2.2.7), e poi ripresi a p. 63 ss (§ 2.2.9)

- in materia di reati contro la pubblica amministrazione (esclusi artt. 323 e 328 c.p.)
- in materia di reati di cui al RD 16 marzo 1942 n. 267
- i delitti di omicidio,

invitandolo a specificare le motivazioni di una predefinita e generalizzata co-assegnazione di detti procedimenti ed alla concreta possibilità, per il procuratore Capo (anche alla luce del numero dei procedimenti interessati, che si aggiungono ai casi motivati di auto-assegnazione e di co-assegnazione) di svolgere fattivamente i compiti di co-assegnatario del fascicolo.

INCOMPATIBILITA'

49. Dr. STEFANO CELLI, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Rimini- eventuale situazione di incompatibilità ex artt. 18 e 19 OG;

Il Consiglio esprime parere favorevole ove il Dr. CELLI non venga assegnato a funzioni civili nella sede di destinazione

50. Dr.ssa MARIA BEATRICE GIGLI, giudice del Tribunale di Piacenza- eventuale situazione di incompatibilità ex artt. 18 e 19 OG (**rinviato dall'11 luglio 2016**);

Il Consiglio, alla luce dei chiarimenti pervenuti, esprime parere favorevole all'insussistenza di situazioni di incompatibilità

VARIE

51. Parere su schema di decreto ministeriale recante la determinazione delle piante organiche degli uffici giudicanti e requirenti di primo grado conseguente alla revisione delle circoscrizioni giudiziarie di cui ai decreti legislativi nn. 155 e 156 del 2012;

Il Procuratore Generale segnala la carenza di organico della Procura della Repubblica di Rimini, come da nota redatta dal Procuratore della Repubblica di quel Tribunale ed allegata in atti.

La Dr. ssa GATTELLI illustra la situazione di riferimento soprattutto per ciò che attiene alle Procure di Rimini e Ravenna ed allega apposito scritto.

La Dr. ssa PASINI fa presente che in ipotesi di aumento di organico di una unità in Procura la situazione di difficoltà nella quale già versa il Tribunale verrebbe ulteriormente accresciuta, così da rendere necessario un congruo aumento di organico anche nell'Ufficio giudicante.

Il Consiglio preso atto di quanto sopra esprime all'unanimità il seguente parere:

Occorre preliminarmente dare atto che tutti i dirigenti del distretto, malgrado le difficoltà connesse al periodo feriale, hanno reso il proprio parere. Parimenti va considerato che la Commissione Flussi, di recentissima nomina, si è riunita tempestivamente ed ha reso il proprio motivato parere sulla base delle relazioni e dei dati forniti dagli uffici statistici ed anche di tali dati occorre tener conto.

Va anzi immediatamente aggiunto che tale insieme di elementi conferma le conclusioni che di qui a poco si esporranno e che non potranno prescindere, da un lato, dai limiti dati dalla Settima Commissione nella nota in data 28.7.2016, cui si risponde, e, in particolare, al riferimento ai “numeri complessivi del distretto invariati e, dall’altro, sulle ben diverse esigenze degli uffici.

Infatti, nel prendere atto che il Ministero della Giustizia ha proposto un riequilibrio degli organici del distretto dell’Emilia Romagna con un aumento complessivo di 22 magistrati per gli Uffici giudicanti e 6 magistrati per i requirenti, necessariamente va rilevato che si tratta comunque di un primo passo, certamente lodevole e da attuarsi nell’immediatezza, ma purtroppo non decisivo per rendere il distretto dell’Emilia Romagna - la cui rilevanza socio economica sul territorio nazionale è ben nota e non necessita, quindi, di ulteriore approfondimento - più efficiente anche per quella competitività rispetto alle diverse realtà economiche, cui la rapidità delle decisioni giudiziarie deve portare un contributo decisivo.

Poiché il Consiglio Superiore espressamente richiede che i numeri dell’aumento di organico previsti per il distretto rimangano invariati, pur richiamandosi sin da ora le del tutto condivisibili osservazioni svolte dai dirigenti degli uffici che si allegano, pare utile trattare per prima quella situazione che consente di proporre un riequilibrio rilevante, anche se come subito si vedrà, non sufficiente. Proprio tale ultima considerazione induce poi a terminare il presente parere con l’indicazione delle reali esigenze del distretto, a prescindere dal limite di 22 unità in aumento, sia per quanto attiene ai Tribunali e alle Procure, sia per quanto attiene ai dipendenti amministrativi sia per ciò che concerne la Corte di Appello, che è anch’essa in grave sofferenza per carenza di organico.

Scendendo al particolare, l’aumento di una sola unità per il Tribunale di Rimini pare essere negativamente influenzato da una non completa considerazione dell’aumento del flusso stagionale della popolazione che, se in effetti è pari a 321.769 per quanto concerne i residenti con un rapporto di un giudice ogni 16.088 abitanti, di fatto però presenta sistematicamente un aumento esponenziale notevolissimo di persone presenti nel periodo estivo per turismo (si veda la relazione del Presidente di quel Tribunale con gli allegati), con ovvio aumento di reati anche gravi ed anche di contenzioso civile, come evidenziato dal totale di sopravvenienze per giudice che colloca questo ufficio al secondo posto in ambito distrettuale. Va del pari considerato il consistente numero di procedimenti penali di competenza collegiale, che conferma anche i gravi problemi di infiltrazione mafiosa nel circondario, già attestata in occasione del precedente parere espresso da questo Consiglio nella seduta del 28.1.2013 che indusse a concludere per l’insufficienza dell’aumento che in tale occasione era stato proposto in ben tre unità. Solamente in considerazione del fatto che viene richiesto specificamente che rimanga immutato il numero finale di aumento complessivo destinato al distretto si segnala quindi la necessità di un ulteriore aumento di almeno una unità per il Tribunale di Rimini escludendo dall’aumento di organico il Tribunale di Ferrara. Quanto a quest’ultimo, infatti, malgrado le attente osservazioni svolte dal Presidente f.f. ed anche a voler prescindere dalla considerazione espressa dall’allora Presidente del Tribunale nella recente relazione sull’amministrazione della giustizia 2014/2015 in data 23.10.2015, secondo la quale “la pianta organica dei magistrati del Tribunale di Ferrara ... è sufficiente per far fronte alle sopravvenienze”, deve constatarsi che la sofferenza da ultimo segnalata va in gran parte riferita all’improvviso aggravarsi delle scoperture, piuttosto che ad una carenza di organico, sempre con ovvio riferimento, lo si ribadisce nuovamente, alla disponibilità espressa per il distretto dell’Emilia Romagna, disponibilità che nel suo complesso è certamente inadeguata alle esigenze complessive di uffici giudiziari che svolgono le proprie funzioni in un contesto socio economico tra i più complessi e rilevanti dell’intero territorio nazionale. Relativamente a tale, certamente non agevole, soluzione vanno anche sottolineati il parere della Commissione flussi, che pure si allega, ed anche i prospetti predisposti dall’Ufficio statistico di questa Corte, che mettono a raffronto la situazione attuale con quella ipotizzabile a seguito dell’aumento di organico. In particolare detti prospetti, fatti propri dalla Commissione, confermano la necessità dell’ulteriore aumento proposto per Rimini, che con la sola unità prevista rimarrebbe comunque in situazione nettamente peggiore, salvo che per quanto concerne il dato non attendibile dei residenti, rispetto agli altri Uffici e a Ferrara in particolare, che rimarrebbe tra quelli in condizione migliore. Da ultimo, per ciò che concerne Rimini, va segnalato – senza farne condicio sine qua non – che all’aumento di due unità al Tribunale dovrebbe corrispondere l’aumento di una unità in Procura secondo il consueto rapporto che si pone tra i componenti dei due uffici, senza che tuttavia tale ipotetico aumento possa trovare compensazione in altra Procura del distretto per l’assoluta esiguità delle unità in aggiunta previste,

pur dovendosi richiamare in proposito le osservazioni di cui alla nota del Procuratore che si allegano in copia e che verranno comunque riprese in seguito.

Il Tribunale di Bologna sottolinea, poi, la comparazione con Tribunali di analoghe dimensioni per sopravvenuti e popolazione già più volte rappresentata dall'allora Presidente, dott. Francesco Scutellari, che conduce alla necessità di un aumento di almeno due ulteriori unità rispetto alle sei previste. In merito, pur dovendosi condividere appieno le osservazioni del Presidente del Tribunale di Bologna, non pare possibile ulteriormente incidere su altri Tribunali del distretto per poter addivenire ad un aumento anche di una sola unità. In particolare, per ciò che concerne i Tribunali di Reggio Emilia e di Parma, il previsto aumento di organico non è suscettibile di riduzione alcuna, non solamente per la complessità di alcuni procedimenti in corso (per Parma ancora sono pendenti procedimenti rilevanti relativi alla insolvenza Parmalat di difficilissima gestione anche in vista del prossimo pensionamento di un Presidente della Sezione penale, mentre a Reggio Emilia pende a dibattimento il processo Aemilia con il già deliberato trasferimento del Presidente del Tribunale e di un Presidente di Sezione), ma anche e soprattutto per quanto si ricava dai dati su popolazione e sopravvenuti quale emerge dai richiamati prospetti, senza che possano assumere rilievo le false pendenze segnalate dall'ufficio statistico quanto a Reggio Emilia.

Quanto a tutti gli altri Tribunali del distretto - pur dovendosi ribadire la assoluta apprezzabilità della proposta ministeriale di aumento, ma anche i suoi limiti –non sussistono i presupposti per attuare ulteriori spostamenti da un ufficio ad un altro in ambito distrettuale nella piena condivisibilità di quanto esposto dai dirigenti circa la reali necessità che, se da un lato non potranno ritardare l'assolutamente indifferibile aumento proposto, ben potranno essere considerate ove si giunga ad un auspicabile ulteriore aumento di organico per il distretto dell'Emilia-Romagna.

Discorso del tutto analogo va fatto per ciò che attiene alle Procure della Repubblica del distretto, che certamente richiederebbero ulteriori incrementi (si richiamano specificamente in proposito le note dei Procuratori di Bologna, di Rimini e di Modena, le cui realtà, anche sotto il profilo socio economico sotteso, sono ben note), ma che non consentono di formulare proposte alternative per il caso in cui il numero complessivo di aumento nel distretto dovesse essere mantenuto.

Non rimane che trattare, per l'appunto, di tale ultimo tema: le reali esigenze minimali degli uffici giudiziari del distretto a prescindere dal numero complessivo accordato.

Sul tema, richiamata nuovamente l'attenta analisi compiuta dalla Commissione flussi di questa Corte, che ha considerato in una visione complessiva la posizione di tutti gli Uffici, pare opportuno escludere dall'indagine i Tribunali e le Procure che non hanno evidenziato esigenze ulteriori come accaduto per i Tribunali di Ferrara, Forlì, Reggio Emilia, Ravenna, Piacenza e per le Procure di Reggio Emilia, Forlì e Piacenza, rimettendosi in tema alle osservazioni della Commissione stessa, che comunque per quest'ultima sottolineano gravi carenze.

Per quanto concerne in particolare il Tribunale di Bologna, di grandi dimensioni e con ampie competenze distrettuali sia civili che penali, va richiamata l'accurata nota del Presidente f.f., da ritenersi qui integralmente trascritta e della quale preme di sottolineare alcuni aspetti: a) l'aumento di organico è rimasto il medesimo della precedente proposta che diede luogo al parere del 28.1.2013, malgrado il tempo trascorso e il continuo incremento di competenze anche distrettuali (si pensi, a solo titolo di esempio per il civile, alla protezione internazionale, che ha portato ad una applicazione extradistrettuale in atto e che tuttavia non può coprire le sopravvenienze, e alla Sezione specializzata in materia di imprese, continuamente oggetto di incremento di competenze; mentre la Sezione Gip/Gup risente della competenza distrettuale della Procura con processi di estrema complessità, dei quali il processo Aemilia è solo un esempio, anche se forse il più rilevante); b) la diversità di composizione rispetto a Tribunali di altri distretti simili per numero di sopravvenuti, struttura economica e popolazione (Genova e Firenze, per i quali comunque le sopravvenienze per giudice sono inferiori) che possono vantare un numero di giudici ancora notevolmente superiore (92 e 80) rispetto a Bologna anche considerando l'incremento previsto a 78 unità. Quel Presidente non quantifica la richiesta di aumento, che tuttavia dovrebbe essere di almeno due ulteriori unità in aumento. Anche la Procura della Repubblica di Bologna richiede l'aumento di una ulteriore unità, pienamente in linea con quanto osservato con riferimento al Tribunale di Bologna.

Quanto al Tribunale di Rimini, richiamando quanto già si è avuto occasione di notare, va nuovamente sottolineato che già il Consiglio Giudiziario nel parere in data 28.1.2013 "preso atto della proposta ministeriale di aumento di 3 unità nella pianta organica del Tribunale di Rimini" ne rilevava la "inadeguatezza" e proponeva "un ulteriore incremento dell'organico". Come reso evidente dalle considerazioni svolte dal Presidente di quel Tribunale e che in questa sede si

intendono integralmente richiamate, la situazione medio tempore non è certamente migliorata, anzi l'aumento delle sopravvenienze penali di competenza dibattimentale, il gravosissimo carico del riesame cautelare reale e le gravi infiltrazioni mafiose inducono a confermare la opportunità di un aumento di organico di almeno quattro unità, con ciò in sostanza confermandosi il parere già espresso nel 2013. Per analoghe ragioni e per il rapporto tra P.M. e Giudici la Procura della Repubblica di Rimini dovrebbe poter contare su di un incremento di almeno due unità come esposto da quel Procuratore, che pone anche a raffronto i dati statistici rispetto ad altre procure (Parma e Reggio) per cui è previsto l'aumento di organico e che, in realtà, paiono effetto dell'aumento previsto per quei Tribunali – e come tali non rilevanti a numero complessivo di aumento invariabile – ma che tuttavia rafforzano la necessità oggettiva dell'aumento che in questo momento in via astratta si esamina..

Il Tribunale di Parma sottolinea il tessuto imprenditoriale di questa città con realtà industriali tra le maggiori del Paese, cui corrisponde necessariamente la necessità di una giustizia di assoluta efficienza, secondo i canoni oramai usuali di competitività, in materie di assoluta complessità come il gravissimo default del Gruppo Parmalat e le vicende, anche penali, successive ed ancora non risolte, con pesantissimi aggravati per il Tribunale, hanno evidenziato. Anche per Parma va quindi confermato il giudizio reso dal Consiglio Giudiziario in data 28.1.2013 che invocava un ulteriore incremento rispetto alle tre unità previste, con incremento conseguente anche relativamente alla locale Procura della Repubblica, che dal canto suo, sulla base di argomentazioni analoghe insiste per un aumento complessivo di due unità.

Il Tribunale di Modena evidenzia dati già noti da molto tempo a tutti coloro che svolgono attività in ambito giurisdizionale nel distretto: quest'ufficio è totalmente sottodimensionato rispetto alla realtà socio economica, che è anch'essa tra le più rilevanti del paese, e ai procedimenti sia penali che civili che vi affluiscono. Per questo correttamente il Presidente del Tribunale si spinge a richiedere in più un presidente di Sezione, essendo la richiesta pienamente giustificata dal numero complessivo di giudici (39, dopo l'aumento, secondo solo a Bologna e nettamente superiore a tutti gli altri Uffici della regione). Anche la Procura di Modena segnala, allegandone la documentazione, come quel circondario sia per rilevanza economica uno dei primi d'Italia e questo abbia portato, oramai da molti anni, ad uno stato di grave sofferenza di entrambi gli Uffici aventi sede in quella città, cosicché utile sarebbe anche in questo caso l'aumento di una unità.

Va considerata anche la richiesta svolta dalla Procura della Repubblica di Ravenna per una unità che trae spunto, oltre che da alcune differenze rispetto ai dati della popolazione e alle pendenze Ufficio Gip|Gup, anche qui dal tessuto economico sociale (massiccia presenza di cittadini stranieri e rilevanti iniziative economiche). Anche con riferimento a tale richiesta si può esprimere quindi parere favorevole.

Due ultime annotazioni.

In primo luogo l'aumento di organico dei magistrati deve necessariamente portare con sé un congruo aumento degli amministrativi, che si trovano in situazione di sofferenza, forse, ancora maggiore rispetto ai magistrati e che comporta, soprattutto per il penale, la sostanziale impossibilità di fissare un numero di udienze adeguato ai flussi. Anche su questo punto di estrema rilevanza va sollecitata, come del resto il Consiglio Superiore della Magistratura ha già fatto, l'attenzione fattiva del Ministero.

Inoltre, non può dimenticarsi, malgrado l'argomento sia al di fuori del tema per espressa scelta del ministero risalente nel tempo, che il vero "collo di bottiglia" dei procedimenti sia civili che penali è l'appello, per la situazione di gravissima carenza di organico che connota soprattutto la Corte di Bologna sia per ciò che attiene ai magistrati sia per gli amministrativi. Sul punto pare sufficiente richiamare la relazione svolta dal Presidente della Corte in sede di inaugurazione dell'anno giudiziario e quanto esposto innanzi alla Settima Commissione in occasione dell'audizione, che diede poi luogo alla applicazione extradistrettuale oggi in atto. Non pare quasi il caso di sottolineare che il previsto e certamente auspicabile aumento di organico dei Tribunali determinerà ancora maggiori difficoltà per la locale Corte e per la Procura Generale.

...

AUTORIZZAZIONE A RISIEDERE FUORI SEDE

52. Dr. PIO MASSA- Presidente del Tribunale di Parma: richiesta di autorizzazione a risiedere in Piacenza;

Il Consiglio esprime parere favorevole

53. Dr. GIUSEPPE AMATO- Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna; richiesta di autorizzazione a mantenere la residenza in Roma; decreto n. 130 dell'1 settembre 2016 del Procuratore Generale di non luogo a provvedere e nulla osta;

Il Consiglio esprime parere favorevole

INCARICHI EXTRA- GIUDIZIARI:

54. Dr. ssa LUISA POPPI- Giudice del Tribunale di Reggio Emilia- richiesta di autorizzazione a svolgere lezioni di diritto civile presso INMEDIO srl e nota del CSM;
Il Consiglio esprime parere favorevole

Affari di competenza del Consiglio Giudiziario in composizione ordinaria.

CONFERME QUADRIENNALI:

55. Pratica n. 39/VQ/2016 – pareri per la conferma nel secondo quadriennio per i magistrati che svolgono funzioni direttive e semidirettive ai sensi degli artt. 45 e 46 del D.lvo 160/2006 – (Bologna)

OMISSIS

PARERI ASSEGNATI

56. Dr. FRANCO RAFFA- Giudice del Tribunale di Sorveglianza di Bologna; parere per il conferimento dell'incarico direttivo di Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna;

Già assegnato alla Dr. ssa MORI;

OMISSIS

57. Dr. ssa ISABELLA CAVALLARI, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Ravenna: parere per il conferimento dell'incarico semi direttivo di Procuratore Aggiunto presso il Tribunale di Modena pubblicato con delibera in data 9 marzo 2016, vacante dal 16.1.2016.

Già assegnato al Presidente COLONNA;

OMISSIS

58. Dr. MASSIMILIANO CENNI- Giudice del Tribunale di Bologna; parere per la quinta valutazione di professionalità;

assegnato al Procuratore Generale come da Regolamento;

OMISSIS

59. Dr. SANDRO PECORELLA- Giudice del Tribunale di Bologna; parere per la quinta valutazione di professionalità;

già assegnato al Dr. COSCIONI;

OMISSIS

60. Dr. ssa. SILVIA MARINI- Giudice del Tribunale di Ferrara; parere per la V valutazione di professionalità;

Già assegnato al Dr. DI GIORGIO;

OMISSIS

61. Dr. CARLO SAVERIO FERRARO- già giudice del Tribunale di Parma trasferito al Tribunale di Catanzaro- parere parziale per la terza valutazione di professionalità;

Già assegnato alla Dr.ssa. PASINI.

OMISSIS

62. Dr. ssa. ANTONIETTA DI TARANTO, Sostituto Procuratore presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna; parere per il conferimento di incarico direttivo di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Firenze e di Bologna;
assegnato in data odierna al Dr. CENNI;
OMISSIS

PARERI DA ASSEGNARE

63. Dr. VINICIO CANTARINI- già giudice del Tribunale di Verbania trasferito al Tribunale di Rimini- parere parziale per la quinta valutazione di professionalità;
OMISSIS
64. Dr. STEFANO CELLI- Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Rimini: richiesta di parere in ordine al tramutamento di funzioni;
OMISSIS
65. Dr. ssa. MARINA MARCHETTI- Presidente di sezione presso il Tribunale di Piacenza: richiesta di parere per l'incarico semi- direttivo di Presidente di sezione del Tribunale di Milano;
OMISSIS
66. Dr. LUCA MARIA MARINI, Presidente di sezione del Tribunale di Ferrara; parere per il conferimento dell'incarico direttivo di Presidente del Tribunale di Rimini e del Tribunale di Trento;
Assegnato al Dr. DI GIORGIO
67. Dr. ssa. PATRIZIA CASTALDINI, Sostituto Procuratore presso Tribunale di Ferrara; parere per il conferimento dell'incarico direttivo di Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone e presso il Tribunale di Cremona;
OMISSIS
68. Dr. MICHELE GUERNELLI, Consigliere presso la Corte d'Appello di Bologna; parere per il conferimento dell'incarico direttivo di Presidente del Tribunale di Rimini;
OMISSIS
69. Dr. MICHELE GUERNELLI, Consigliere presso la Corte d'Appello di Bologna; parere per il conferimento dell'incarico semi- direttivo di Presidente di sezione presso la Corte d'Appello di Bologna (*settore penale vac. GRASSI e FOCHESSATI; settore civile vac. DE MEO*);
OMISSIS
70. Dr. ssa DONATELLA SANTINI, Consigliere presso la Corte d'Appello di Bologna; parere per il conferimento dell'incarico semi- direttivo di Presidente di sezione presso la Corte d'Appello di Bologna (*settore penale vac. GRASSI e FOCHESSATI*);
OMISSIS
71. Dr. ssa. DONATELLA DI FIORE, Consigliere presso la Corte d'Appello di Bologna; parere per il conferimento dell'incarico semi- direttivo di Presidente di sezione presso la Corte d'Appello di Bologna (*settore penale vac. GRASSI e FOCHESSATI*) e dell'incarico semi- direttivo di Presidente di sezione presso il Tribunale di Ravenna (*vac. ZAVATTI*);
OMISSIS
72. Dr. ALBERTO ALBIANI, giudice della Sezione Impugnazioni Cautelari Penali del Tribunale di Bologna; parere per il conferimento dell'incarico semi- direttivo di Presidente di sezione presso la Corte d'Appello di Bologna (*settore penale vac. GRASSI e FOCHESSATI*);
OMISSIS

73. Dr. ssa. ANTONELLA PALUMBI, Consigliere presso la corte d'Appello di Bologna; parere per il conferimento dell'incarico semi- direttivo di Presidente di sezione presso la Corte d'Appello di Bologna (*settore civile vac. DE MEO*);

Assegnato alla Dr.ssa CAVALLARI

74. Dr. ORAZIO PESCATORE, Presidente del Tribunale di Forlì; parere per il conferimento dell'incarico semi- direttivo di Presidente di sezione presso la Corte d'Appello di Bologna (*settore penale vac. GRASSI e FOCHESATI*);

OMISSIS

75. Dr. GIOVANNI BENASSI, Presidente della Sezione Lavoro del Tribunale di Bologna; parere per il conferimento dell'incarico semi- direttivo di Presidente di sezione presso la Corte d'Appello di Bologna (*settore civile vac. DE MEO*);

OMISSIS

76. Dr. GIUSEPPE BERSANI- parere per il conferimento di incarico semi- direttivo di Presidente di sezione del Tribunale di Cremona e del Tribunale di Mantova;

Assegnato al Dr. CENNI

77. Dr. ALBERTO PEDERIALI, Consigliere presso la Corte d'Appello di Bologna; parere per il conferimento dell'incarico semi- direttivo di Presidente di sezione presso la Corte d'Appello di Bologna (*settore penale vac. GRASSI e FOCHESATI*);

OMISSIS

78. Dr. ssa. MANUELA MIRANDOLA, giudice del Tribunale di Sorveglianza di Bologna- parere per la V valutazione di professionalità;

Assegnato al Dr. DI GIORGIO

79. Dr. ssa. RITA CHIERICI, giudice del Tribunale di Bologna- parere per la V valutazione di professionalità;

OMISSIS

80. Dr. ssa SUSANNA MANTOVANI, consigliere presso la Corte d'Appello di Bologna – parere per la VI valutazione di professionalità;

OMISSIS

MAGISTRATI ORDINARI IN TIROCINIO

81. Nota dei Dr. ANTONIO GUSTAPANE ed ANTONELLA SCANDELLARI, entrambi Sostituti Procuratori presso il Tribunale di Bologna, relativa al piano di assegnazione dei MOT;

(rinviato dall'11 luglio 2016);

OMISSIS

MAGISTRATURA ONORARIA

82. Pratica riservata

OMISSIS

TIROCINI FORMATIVI

83. Decreto n. 72 del 22 luglio 2016 del Presidente del Tribunale di Reggio Emilia di ammissione dello stagista Dr. MATTIA BRIGHENTI al tirocinio ex art. 73 l. 98/2013 ed assegnazione alla Dr. ssa ANNAMARIA CASADONTE;

OMISSIS

84. Convenzione per la realizzazione di tirocini formativi stipulata tra il Tribunale di Forlì e la Fondazione ENAIP ed immissione in possesso del Sig. MARCO SPAZZOLI;

OMISSIS

VARIE

85. Pratica riservata (*rinvio dal 12 luglio 2016*);

OMISSIS

86. Esito dell'Interpello per la nomina a referente distrettuale per l'informatica- settore giudicante penale del distretto di Bologna; *assegnato al Dr. AGOSTINI*

87. Esito dell'interpello per la nomina a referente distrettuale per l'informatica- settore requirente penale- distretto di Bologna; *assegnato al Dr. DI GIORGIO*;

88. Rinuncia del Dr. GIORGIO DI GIORGIO- giudice del Tribunale di Forlì all'incarico di magistrato di riferimento per l'informatica (MAGRIF);

OMISSIS

89. Richiesta di correzione di errore materiale avanzata dal Dr. MICHELE GUERNELLI con riferimento al parere del 13 giugno 2016 nella parte nella quale viene fatto riferimento al conferimento di incarico semi- direttivo di Presidente di Sezione del Tribunale di Bologna in luogo della Corte d'Appello di Bologna;

OMISSIS

Verbale chiuso in data 12 settembre 2016 alle ore 14.58.

Il Segretario

Dr. ssa ANNA MORI

Il Presidente

Dr. GIUSEPPE COLONNA